

Archivio di Stato di Belluno

La Biblioteca (volumi e opuscoli 8.928; annate di periodici 2.169, periodici correnti 32 [dati al 31 gennaio 2012]).

Si tratta di una biblioteca interna d'Istituto e specializzata, che viene comunque posta a disposizione del pubblico. È istituita come complemento alle carte d'archivio e come strumento di lavoro per l'archivista; nondimeno "gli studiosi possono chiedere nella sala di studio i libri necessari alle loro ricerche" (Regolamento archivistico del 1911, art. 108); perciò ne viene consentito l'utilizzo come supporto alle ricerche archivistiche e si autorizza in ogni caso la consultazione di opere che non siano conservate in altre pubbliche biblioteche della provincia. Sono invece sempre esclusi il prestito e la fotocopiatura.

La schedatura delle opere viene realizzata su catalogo cartaceo (sono disponibili in sala studio le schede per autore e per soggetto); è in corso il riversamento nel catalogo informatizzato collegato al Sistema bibliotecario provinciale, cui la Biblioteca dell'Archivio aderisce.

È altresì possibile consultare il catalogo informatizzato del Sistema bibliotecario provinciale, per la parte disponibile in linea.

SEDE L'Archivio di Stato si trova in uno dei più bei palazzi del centro cittadino. L'edificio fu per secoli sede della 'Scuola' (confraternita laicale) dei Flagellanti di Santa Maria dei Battuti ed è adiacente alla chiesa omonima. Sorto nell'Italia centrale nel 1260, il movimento dei Flagellanti si diffuse rapidamente verso nord. L'istituzione della confraternita a Belluno e la redazione della relativa *mariegola* (matricola) datano al 1310.

La Scuola, d'impianto trecentesco, pur avendo subito vari rimaneggiamenti, conserva ancora molteplici decorazioni ad affresco del tardo secolo XV, nonché – della stessa epoca – una ricca serie di formelle (tavolette) lignee dipinte inserite tra le antiche travi del soffitto, che rappresentano rare testimonianze del perdurante gusto gotico in città. In seguito alle soppressioni napoleoniche delle congregazioni religiose, l'edificio divenne di proprietà demaniale (com'è ancor oggi) e fu destinato ad ospitare l'Archivio notarile distrettuale dal 1806 al 1971. Nel 1973 venne consegnato in uso al Ministero dell'Interno, come sede per l'Archivio di Stato che, istituito in quello stesso anno, era provvisoriamente ospitato nella locale Prefettura. La nuova sede fu effettivamente occupata nel 1976 e successivamente interessata da laboriosi interventi di consolidamento statico e ristrutturazione dei depositi e della sala di studio.

Luogo | **Indirizzo**

Città: Belluno
Indirizzo: Via S. Maria dei Battuti, 3
Provincia: (BL)
Regione: Veneto
Telefono: 0437940061
Fax: 0437942234
E-mail: as-bl@beniculturali.it

ADArte | **Sintesi di accessibilità**

L'Archivio di Stato di Belluno è formato da due strutture che fanno parte di un unico complesso: l'edificio che ospita l'archivio e la chiesa. La struttura, nel suo complesso, ha tre piani (piano interrato, piano terra e primo piano) e due ingressi, che sono anche porte di uscita. I due edifici sono collegati tra loro da un elevatore, che si trova in una zona di collegamento tra gli stessi edifici.

Due sono i percorsi possibili per poter arrivare alla sala studio:

Il primo percorso comincia dall'ingresso principale dell'archivio che si trova in via S. Maria dei Battuti n.3.

Per entrare è necessario superare un gradino.

Superato questo è possibile salire al primo piano attraverso una rampa di scale che porta allo spazio guardaroba.

Qui è possibile lasciare le proprie cose all'interno di appositi armadietti prima di entrare in sala studio.

La sala studio ha 12 tavoli, dotati ognuno di una propria illuminazione.

E' sempre garantita la presenza di personale addetto.

Il secondo percorso per raggiungere la sala studio è dedicato alle persone con ridotte capacità motorie.

La porta d'ingresso è quella della chiesa che si trova ad una distanza di circa 20 metri rispetto a quella dell'archivio.

Non essendoci all'esterno della porta un campanello è necessario contattare il personale attraverso il campanello posto al civico n.3 altrimenti chiamando telefonicamente il numero telefonico 0437 940061.

Una volta entrati dalla porta della chiesa e superata una porta a vetri ci si trova direttamente nella sala conferenze.

Per poter raggiungere la sala studio è necessario superare, dopo la porta d'ingresso, due porte, che conducono alla zona di collegamento tra i due edifici, dove si trova l'elevatore.

Con l'elevatore è possibile salire al primo piano, dove si continua il percorso per raggiungere la sala studio, passando attraverso gli uffici (non aperti al pubblico) e un corridoio che termina nel guardaroba, luogo in cui si uniscono i due percorsi.

Dalla zona di collegamento, sempre attraverso l'elevatore, è possibile anche raggiungere il piano interrato dove si trovano i servizi igienici.

Per entrambi gli edifici le vie di esodo conducono all'esterno della struttura.

Il sistema di allarme è acustico e visivo.

The State Archive at Belluno

As at 31 January 2012 the State Archive at Belluno holds 8,928 volumes and folders, 2,169 years of periodicals, and 32 current periodicals.

Although the library forms part of a specialist institute it is established as a complement to the archived papers and as a working tool for archivists, and can be used by the public. Furthermore "scholars can ask to use the books needed for their research, in the Study Room" (Art. 108 of the 1911 Archival Regulations); its use is therefore permitted as a support for archival research and the authorised consultation of any works not available from other public libraries of the provincial administrative area. However no loans are given and photocopying is not permitted.

The works are catalogued on cards by author and subject, and the cards are available in the Study Room. Transfer of the catalogue to the electronic Provincial Library cataloguing system, of which the State Archive is a part, is currently under way. The part of the Provincial Library electronic cataloguing system that is already online can also be consulted.

THE BUILDING

The State Archive is housed in one of the finest palaces in the town centre. For centuries the building was the home of the 'Scuola' (lay confraternity) of the Flagellants of Santa Maria dei Battuti, and is adjacent to the church of the same name. The movement of the Flagellants originated in central Italy in 1260 and spread rapidly towards the north; the establishment and *mariegola* (registration) of the Belluno branch date from 1310.

Begun in the fourteenth century, the *Scuola* immediately underwent a number of alterations, but it still retains many of its late fifteenth-century decorations and frescoes as well as a rich series of painted wood *formelle* (tablets) of the same period, which are inserted between the ancient ceiling beams and provide rare evidence of the enduring Gothic taste in Belluno. Following the Napoleonic suppressions of the religious congregations, the building became public property (as it still is today) and was used from 1806 to 1971 to house the District Notarial Archive. In 1973 it passed to the Ministry of the Interior for use as the home of the State Archive that had been established that year and which was temporarily housed in the local Prefecture. The new premises were taken into occupation in 1976 and then underwent laborious structural consolidation and restructuring works to create the storage spaces and the Study Room.

The place | [Address](#)

City: Belluno

Address: no. 3 Via Santa Maria dei Battuti

Province: Belluno (BL)

Region: Veneto

Telephone: 0437940061

Fax: 0437942234

Email: as-bl@beniculturali.it

ADArte | [Accessibility summary](#)

The Belluno State Archive is housed in a group consisting of two buildings: the archive and the church.

The archive building contains a basement, ground, and first floor. There are two entrances (which are also the exits). A lobby with a platform lift connects the two buildings.

There are two possible ways of getting to the Study Room:

The first route begins from the main entrance at no.3 Via Santa Maria dei Battuti, where there is one step up to the door. The staircase to the first floor also leads to a locker room where personal effects can be left before going into the Study Room.

The second route (for disabled visitors) uses the church door, which is about 20m away from the main entrance. Since the church door has no bell, a member of staff must be contacted by ringing the door bell at no.3 Via Santa Maria dei Battuti or by calling 0437 940061.

After entering the church there is a glazed door that leads into the Lecture Room.

To get to the Study Room from here, there are two doors into the lobby that connects the two buildings.

Taking the platform lift to the first floor, the route goes past the offices (which are not open to the public) and then along a corridor to the locker room, where the two routes meet up.

The Study Room has 12 tables, each with its own lighting. Staff are always in attendance.

Disabled visitors can also use the platform lift to get to the WCs, which are in the basement.

The escape routes from both buildings lead to the outside. The alarm system is both acoustic and visual.